



DOMENICA delle PALME e della PASSIONE

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mc 14,1-15,47



LA GRAZIA DI UN TEMPO STRAORDINARIO, FAVOREVOLE, DA ACCOGLIERE

Siamo giunti alla Settimana delle settimane: la Settimana Santa che inizia con questo gesto dell'accoglienza di Gesù in Gerusalemme osannato, accolto come un re distendendo mantelli, palme ed ulivi. È il preludio, l'inizio dell'evento: dall'ultima cena, all'Orto degli Ulivi per pregare e sudare sangue; all'arresto ed al processo "farsa". La stessa folla che lo aveva acclamato. "Osanna, il Figlio di Davide!", ora grida "Crocifiggilo!". La storia dell'umanità che si ripete nel tempo: gridare a Dio per avere ciò che riteniamo ci spetti, per poi dimenticarlo, ignorarlo, condannarlo perché,

diciamo, non ci ha esaudito, non ha fatto la nostra volontà.

Oggi si legge la passione secondo Marco, preludio di quella che proclameremo il Venerdì Santo, quando adoreremo il legno dello scandalo, ma per coloro che credono, è il legno della salvezza, dal Vangelo secondo Giovanni: dalla croce si compie la Pentecoste: "E, chinato il capo, consegnò lo spirito". Il gesto di dono, dopo i sacramenti, dal costato uscì sangue ed acqua, al darsi totalmente: lo stesso spirito che il Padre aveva soffiato sull'uomo forgiato dalla terra

È una settimana nella quale dovremo avere la pazienza di sostare, fermarci, pensare, meditare, ascoltare per poter riconoscere questo tempo di grazia, di dono e di per-dono: è lo stile del "servo di Dio", che ci racconta la prima lettura del profeta Isaia.

È una settimana per contemplare con attenzione il volto del Cristo: quello sulla croce, quello risorto, quello nell'eucaristia per comprendere chi è. Dice san Paolo nella seconda lettura: "*Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini*". Riflettiamo su questa espressione: Lui non si è fermato al suo essere Dio, né al diventare uno come noi. Lui ha scelto di assumere una condizione di servo (=schiavo), tanto che laverà i piedi ai suoi discepoli. Ci deve sopraffare lo stupore, la meraviglia che Dio per me, per ognuno di noi, credente o non, con fede o dubbioso, faccia tutto questo. Tanto che il Centurione è il primo a fare la sua stupenda professione di fede: "***Davvero quest'uomo era Figlio di Dio***"! Non un ebreo, neppure uno dei suoi discepoli o degli apostoli, un occupante non credente, pagano! Sì, veramente è grande il cuore di Dio!

Siamo allora invitati ad essere protagonisti in questa settimana, per riscaldare il nostro cuore con il calore di Dio: avremo l'opportunità, durante i primi tre giorni, di sostare un po' davanti a Gesù eucaristia per adorarlo, per pregarlo, per piangere tra le sue braccia. Il Giovedì Santo celebriamo l'ultima cena con il segno della lavanda dei piedi ed il dono del sacerdozio e dell'eucaristia: Cristo che si lascia mangiare da me, in modo indegno, per darmi se stesso come forza. Adoreremo la croce attraverso la Via Crucis dei bambini/ragazzi e nella liturgia del Venerdì Santo. Entreremo nel silenzio, nell'attesa per far esplodere la nostra gioia con il canto dell'Alleluia la notte di Pasqua.

Sì, è un tempo favorevole, è un tempo di grazia e Lui, il Cristo, saprà ancora una volta aspettarci perché ci vuole abbracciare, ci vuole dire che noi, per Lui, siamo tutto. Non temetelo!

Don Dino

SETTIMANA SANTA

LUNEDÌ, MARTEDÌ, MERCOLEDÌ SANTO

(25-26-27 marzo 2024)

ore 8.00 Santa Messa, seguirà esposizione del Santissimo e Adorazione fino alle ore 17:20
ore 17:20 rosario e VESPERI ore 18:00 Santa Messa

Triduo Pasquale nella Cena del Signore

GIOVEDÌ SANTO: Gesù istituisce l'Eucaristia e il Sacerdozio

(28 marzo 2024)

È l'inizio del Triduo Pasquale. La Messa di oggi mette in risalto il segno della Cena che il Signore Gesù ha scelto per darci il rito memoriale del suo sacrificio. In questa Cena si rivive la Pasqua rituale e sacramentale che fu anticipo e che ora è memoriale della Pasqua storica del Signore, cioè della sua morte in croce e della risurrezione. La vita come servizio di amore ai fratelli è espressa da Gesù nel gesto della lavanda dei piedi, analogo al gesto di offrirsi come cibo e bevanda di salvezza.

ore 20.00 Santa Messa che ricorda l'ultima Cena del Signore e lavanda dei piedi.

Seguirà l'adorazione al sepolcro fino alle ore 23.00



Passione e morte del Signore

VENERDÌ SANTO:

è giorno di astinenza e digiuno

(29 marzo 2024)

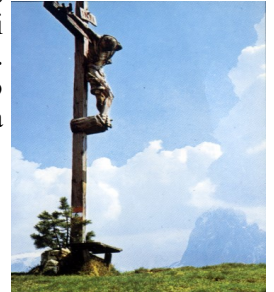
In questo giorno i cristiani contemplanò la gloriosa passione del Signore. Il tradimento, la cattura, la condanna, l'esecuzione di Gesù ci mettono nel cuore del mistero del dolore innocente, della vita che si lascia svuotare dalla morte.

Ma è una morte affrontata per il massimo di amore verso Dio Padre e verso tutti gli uomini, insidiati dal male, vissuta nella certezza che l'amore vince la morte.

ore 08:00 recita dell'ufficio delle letture e lodi mattutine

ore 15.00 Via Crucis per ragazzi e anziani

ore 20.00 celebrazione della Passione, adorazione della Croce e Comunione Eucaristica.



Nella sepoltura del Signore

SABATO SANTO

consigliati astinenza e digiuno fino alla Veglia Pasquale

(30 marzo 2024)

"...hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa".

Questo giorno del Triduo Pasquale è senza celebrazione Eucaristica. Si medita il riposo di Cristo nella tomba, la sua discesa "agli inferi", cioè nel luogo dove i morti attendono nella speranza la loro salvezza. È il giorno dell'attesa. Con Maria tutti i discepoli del Signore vegliano e pregano. È giorno di preghiera, di penitenza e di Adorazione della Santa Croce, a ricordo del sacrificio di Cristo.

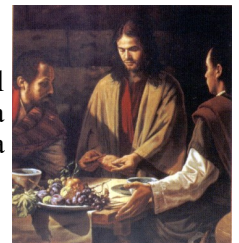
ORE 08:00 RECITA DELL'UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE

ORE 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE CON LA CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE.

DOMENICA DI PASQUA

Cristo ha vinto la morte e concede anche a noi di vincerla con Lui, facendo il passaggio dall'oscurità del male alla luminosità del bene, dalle tenebre della notte all'aurora del giorno, dal freddo della paura al calore della comunità e della fraternità.

Donaci, Signore, il pane della Fede, il pane della Speranza, il pane dell'Amore.





Cristina D'Amicis

Così Luca a 14 anni non riesce più a staccarsi dal cellulare (Seconda parte)

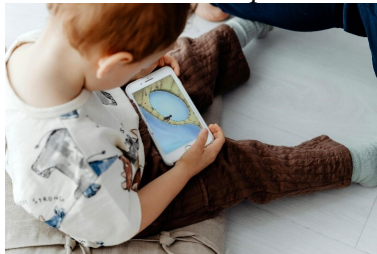
In casi più rari si verificano crisi isteriche e attacchi di panico. Poi ci sono i danni a lungo termine, come ansia e depressione, ma anche ritardi nello sviluppo del linguaggio per i più piccoli e isolamento dai rapporti sociali per i più grandi, comportamenti che danno vita al fenomeno degli [hikikomori](#) (stare in disparte).

Genitori che scambiano il cellulare per una baby-sitter

In tutto questo che ruolo hanno i genitori? Quando i figli sono piccoli utilizzano il cellulare come una baby-sitter, quando sono un po' più grandi installano app di parental control per bloccargli lo smartphone se esagerano. Agli adolescenti invece provano a imporre limiti orari o punizioni severe. "Il 17 per cento dei bambini tra i 3-4 anni naviga già nell'universo digitale con smartphone e tablet di proprietà della famiglia e il 45 per cento di essi viene introdotto a questa tecnologia come forma primaria di intrattenimento. Questi numeri non sono semplici statistiche; riflettono una trasformazione culturale profonda nella quale la tecnologia digitale diventa protagonista già nelle prime fasi dello sviluppo", ci spiega lo psicoterapeuta Lavenia.

Alcuni genitori mollano smartphone o tablet ai figli per farli stare buoni. Succede ovunque: al ristorante, nelle sale d'attesa, sui mezzi di trasporto. Anche a casa, durante i pasti, nel pomeriggio, la sera prima di andare a dormire, per una fiaba o una ninna nanna che prima erano loro a raccontare o a cantare. Di fatto ignorano gli appelli lanciati da pediatri e psicologi che sconsigliano l'uso precoce di dispositivi tecnologici per preservare la salute psico-fisica dei propri figli. Ai problemi comportamentali e mentali di cui abbiamo parlato sopra, infatti, si aggiungono quelli della vista e ortopedici. Come, ad esempio, il "texting neck", il cosiddetto "collo da sms", perché continuare a guardare lo schermo tenendo la fronte verso il basso è come avere un bambino di 7 chilogrammi sul collo.

Un bambino molto piccolo che gioca con il cellulare



Stiamo parlando di genitori poco attenti e informati, ma "la questione 'colpa' è un vicolo cieco che non offre soluzioni, ma solo ulteriore frustrazione. Invece, dovremmo parlare di responsabilità condivisa e di costruzione di un dialogo aperto e sincero all'interno della famiglia" chiosa Lavenia.

I limiti orari

La soluzione al problema della dipendenza da cellulare sta soprattutto nell'ascolto e nel confronto perché "spesso dietro a un uso eccessivo dello smartphone si nascondono richieste d'aiuto inesprese, bisogni emotivi non soddisfatti, e un tentativo di gestire autonomamente il proprio malessere", spiega lo psicoterapeuta. Stabilire limiti all'utilizzo dello smartphone invece andrebbe visto come "un atto di cura, non una punizione. Questi limiti, naturalmente, devono essere flessibili e adattati all'età e alle esigenze individuali, ma sempre inseriti in un discorso più ampio sul significato che vogliamo che la tecnologia abbia nelle nostre vite e in quelle dei nostri figli".

Quando ci si accorge che un figlio è a rischio dipendenza prima di tutto bisogna cercare di "instaurare un dialogo che non giudica ma esplora", per comprendere le ragioni sottostanti a questo comportamento. Poi bisogna "proporre alternative, spazi di condivisione e attività che possano riempire quel vuoto emotivo a cui il dispositivo sembra rispondere". In alcuni casi invece è necessario il supporto di uno specialista, "per costruire insieme alla famiglia e al giovane strategie di gestione delle emozioni più sane e sostenibili nel tempo".

Cellulare, quando diventa una dipendenza

Non è facile identificare il confine tra un uso sano e una dipendenza da smartphone. "Non c'è un limite orario che fa da spartiacque", spiega Laura Verbena, psicologa e responsabile Siipac, centro specializzato nella riabilitazione di persone con problemi di dipendenze.

DOM 24 Marzo - LE PALME

8:00 † MINTO MARIO e TOFFANIN ASSUNTA

9:30 † TOFFANO ADAMELLO
† BORDIGNON ALESSANDRO
† D'ESTE GINO, ANTONIO e ANTONIA

11:00 † INTENZIONI SECONDO MARIA MADRE DI GESU'
† GUSSON LETIZIA, CLAUDIA e GENITORI

18:00 † FAM. PISCITELLI e CAMPOPIANO
† TOFFANO RENZO e REMIGIO

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

Lun 25 Marzo - ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

8:00 † SUORE ANCELLE DI GESU' BAMBINO e FAM.
† FAM. ZIGANTE e BONATO
† BARTOLOMIELLO ANDREA, MAURO e CARRARO GIULIO

18:00 † per le anime

DOGALETTO 15:00 **VIA CRUCIS**

Mar 26 Marzo - ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

8:00 † per le anime

18:00 † per le anime

Mer 27 Marzo - ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO

8:00 † FINESSI MASSIMO

18:00 † per le anime

Gio 28 Marzo - Giovedì Santo

20:00 **MESSA in Cena del SIGNORE**

Ven 29 Marzo - Venerdì Santo

8:00 **RECITA UFFICIO DELLE LETTURE e LODI MATTUTINE**

15:00 **Via Crucis**

20:00 **Celebrazione PASSIONE del SIGNORE**

Sab 30 Marzo - Sabato Santo

8:00 **RECITA UFFICIO DELLE LETTURE e LODI MATTUTINE**

21:00 **VEGLIA di PASQUA**
BATTESIMO di BOLZONELLA LORENZO



† BOLZONELLA ALFREDO, TOSCA EMILIO,
AGNOLETTI GIOVANNI e GIANNINO

DOM 31 Marzo - PASQUA DI RESURREZIONE

8:00 † BERTOCCO FERDINANDO e GENITORI,
NARSI BRUNO, MARIA, NONNI e FAM.

9:30 † MINOTTO LINO e SILVANA
† BETTIO RITA, BISON DIONISIO e GNESUTTA
LEONARDO

11:00 † PELIZZARO PIETRO - † COSTANTINI FRANCA
† BENATO PIETRO, ANTONIO, ALBA e MARISA
† FERRO ELEONORA e FAM. DITTADI BRUNO

18:00 † TERREN ROSA - † PIRAN RITA

PORTO 11:00 † per le anime

GIARE 10:00 † per le anime

DOGALETTO 11:00 † per le anime

"Sicuramente è un dato da prendere in considerazione quando si fa una diagnosi, ma bisogna considerare anche altri indicatori: se non si riesce a fare a meno dello smartphone; se si ha sempre più voglia di utilizzarlo; perché ci si passa tutto quel tempo. A volte, ad esempio, lo si fa per distrarsi dai problemi in casa, a scuola o con gli amici, per fuggire o alienarsi dalla realtà". Secondo la psicologa togliere il cellulare ai propri figli oppure imporre regole troppo severe non serve, "perché c'è un motivo dietro questi comportamenti. In ogni caso i ragazzi trovano sempre un modo per aggirare i divieti. Ad esempio, ci sono adolescenti che sono scappati più volte di casa".

Dello stesso parere lo psicoterapeuta Lavenia, convinto che si debba andare oltre la semplice limitazione dell'uso dello smartphone. "Una legge può offrire un quadro di riferimento utile, ma la vera sfida è educare e sensibilizzare sia i giovani sia i loro genitori sull'uso consapevole della tecnologia. È essenziale un lavoro di squadra che coinvolga istituzioni, scuole, famiglie e il tessuto sociale più ampio per creare un ambiente che promuova un equilibrio tra vita digitale e vita reale, facendo leva sulla formazione, sull'informazione e sul supporto piuttosto che sulla restrizione".

Cristina D'Amicis

CONFESSIONI

Mercoledì ore 16:00 a PORTO MENAI
I sacerdoti sono a disposizione
in Duomo per le confessioni nei giorni di
venerdì e sabato dalle 9:00 alle 12:00 e dalle

Nella domenica di Pasqua sarà esposta la
cassetta per le offerte a favore della nostra
"scuola dell'infanzia"



RACCOLTA OFFERTE

Il Venerdì Santo saranno
raccolte le offerte
a FAVORE DELLA
TERRA SANTA